

Direzione Regionale: GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G11761 **del** 14/10/2016

Proposta n. 15238 **del** 12/10/2016

Oggetto:

RIC.RE.A S.r.l. – Installazione per il recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sita nel Comune di Roma, via delle Gerbere 8/10/12, loc. Santa Palomba - Modifica non sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con Determinazione G08417 del 07.07.2015 e s.m.i G14891 dell'1.12.2015.

Oggetto: RIC.RE.A S.r.l. – Installazione per il recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sita nel Comune di Roma, via delle Gerbere 8/10/12, loc. Santa Palomba - Modifica non sostanziale all’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con Determinazione G08417 del 07.07.2015 e s.m.i G14891 dell’1.12.2015.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
“GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI”**

Su proposta del Dirigente dell’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

VISTA l’Organizzazione generale interna dell’Amministrazione regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della G. R., 6 settembre 2002, n. 1;

VISTA la Determinazione n. G03592 del 21 marzo 2014, avente ad oggetto “Conferimento di delega di funzioni ai Dirigenti delle Aree della Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti”;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all’Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 309 del 07 giugno 2016 con cui è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Governo del Ciclo dei Rifiuti” all’Arch. Demetrio Carini;

VISTA la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 “Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

VISTO il Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 - Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”;

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 “Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. 372/99”;

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

VISTO il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs 5 febbraio 1997, n. 22”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239 recante nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 239 recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, avente ad oggetto: “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”, che ha modificato, tra l’altro, il Titolo III – bis, della Parte II, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. relativo all’autorizzazione integrata ambientale;

VISTA la Comunicazione della Unione Europea 20214/C136/01;

VISTO il D.M. Min. Ambiente del 13/11/2014, n. 272;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

▪ **di fonte comunitaria:**

- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19-11-2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

▪ **di fonte nazionale:**

Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. 372/99	DM Ambiente 31-01-2005
Attuazione della direttiva 1999/31/Ce relativa alle discariche di rifiuti”	D. lgs. 13-01-2003, n.36 e s.m.i.
Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D.Lgs n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i.
Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. n. 59/05	DM Ambiente 29-01-2007
Norme tecniche per le costruzioni	DM Lavori pub. 14-01-2008
Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)	D.Lgs n. 81 del 09-04-2008 e s.m.i.
Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A	DM Economia/fin. 24-04-2008

- Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica – Abrogazione del D.M. 3 agosto 2005.

D.M. 27-09-2010

▪ **di fonte regionale:**

Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09-07-1998 e s.m.i.
Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	DCRL n. 14 del 18-01-2012
Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteorologici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi	DGR n. 222 del 25-02-2005
Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale disciplinata dal D.lgs. 59 del 18 febbraio 2005. Determinazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D lgs. 59/2005	DGR n. 1116 del 13-12-2005
D. lgs. 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	DGR n. 288 del 16-05-2006
Approvazione Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.Lgs 152/99	DCRL n. 42 del 27-09-2007 e s.m.i.
Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18-04-2008
Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99	DGR n. 755 del 24-10-2008
Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	DGR n. 239 del 17-04-2009
Decreto legislativo del 3 aprile 2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni - Disposizioni applicative in materia di VIA e VAS al fine di semplificare i procedimenti di valutazione ambientale	DGR n. 363 del 15-05-2009
Modifica D.G.R. n. 288/2006. Sostituzione della scheda E della modulistica per la redazione del Piano di monitoraggio e controllo (PMeC), a corredo dell'istanza di Autorizzazione integrata ambientale per gli impianti di gestione rifiuti ai sensi dell'All.1.5 del D.Lgs 59/05	DGR n.35 del 21-01-2010
D.lgs. 152/2006 e s.m.i. – Riordino delle tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale.	DGR n. 865 del 09-12-2014

PREMESSO che:

- la Società RIC.RE.A S.r.l. (di seguito Società) - P.IVA/C.F. 03603511001 con sede legale e operativa in Roma, via delle Gerbere 8/10/12, Loc. Santa Palomba, gestisce un impianto di recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, in forza dell'Autorizzazione G08417 del 07.07.2015 e s.m.i.;

TENUTO CONTO CHE la Società ha trasmesso la nota prot. n. 0161/2016 del 19 agosto 2016, acquisita al protocollo regionale al n. 435364/24/01 del 25 agosto 2016, con allegata relazione tecnica asseverata, con la quale sono state richieste le seguenti variazioni non sostanziali:

- installazione di una seconda stazione di pesatura, comprensiva di un secondo portale radiometrico, per meglio gestire i flussi dei rifiuti in ingresso ed in uscita dal proprio impianto di Santa Palomba;
- variazione del lay-out planimetrico del suddetto impianto, riguardante soprattutto lo spostamento dell'area adibita allo stoccaggio dei rifiuti potenzialmente infetti;

PRESO ATTO che nella relazione tecnica di cui al punto precedente, oltre alla descrizione della variante, è contenuta un'asseverazione a firma dell'ing. Andrea Pianura, iscritto all'Ordine degli ingegneri della provincia di Latina al n. A2098, con la quale è stata dichiarata la non sostanzialità della variante ai sensi del comma 14 dell'art. 15 della L.R. 9.07.1998, n. 27, in quanto le modifiche richieste non comportano:

- aumenti rispetto a quanto già autorizzato, né variazioni alle quantità già autorizzate, suddivise in rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- modifiche alle linee impiantistiche e tecnologiche esistenti;
- l'utilizzo di rifiuti aventi caratteristiche merceologiche diverse rispetto a quelle già autorizzate;
- la sostituzione dei macchinari in dotazione con altri a più alto impatto ambientale,

PRESO ATTO che la richiesta delle variazioni è motivata come segue:

- conseguimento di uno snellimento dei flussi veicolari in entrata e in uscita, per la possibilità di incanalare gli stessi su una delle due bilance operanti in parallelo, che consente di ridurre il passaggio di vettori in corrispondenza dell'attraversamento pedonale dagli uffici verso i capannoni;
- lo stoccaggio dei rifiuti relativi al lotto dei rifiuti a rischio infettivo, provenienti da strutture sanitarie, ospedaliere e veterinarie, CER 180103* e CER 180202*, è previsto all'interno del capannone, sempre su pavimentazione in cemento industriale, in un'area, individuata con la lettera "W", protetta dai raggi del sole e dagli agenti atmosferici, che continuerà a mantenere una capacità di 4 (quattro) containers refrigerati, per uno stoccaggio istantaneo massimo di 20 tonnellate;
- l'area esterna, liberata dallo spostamento dei rifiuti infettivi, potrà essere impiegata per le operazioni R13 o D15 di rifiuti solidi pericolosi, impiegando fino a numero 6 (sei) containers chiusi e stagni, della capacità di 30 mc;
- la gestione dei rifiuti del lotto 1 in questione, così come autorizzata e riportata negli allegati 1, 3 e 4, della Determinazione G14891 dell'1.12.2015, di modifica all'AIA n. G08417 del 07.07.2015, resta invariata ed, in particolare, i rifiuti solidi e i rifiuti liquidi in ingresso continueranno ad essere gestiti secondo le operazioni di R13 o D15, rispettando le modalità, lo schema di flusso, i sistemi di conservazione ed i quantitativi istantanei ed annuali già autorizzati;

- la Società, in relazione alle opportunità che saranno consentite dall'evoluzione del mercato, dalla filiera del recupero e dalle nuove realtà impiantistiche, potrà avviare i rifiuti potenzialmente infettivi a ditte terze autorizzate:
 - ad operazioni di recupero R1, in caso di rifiuti in ingresso in R13;
 - ad una o più operazioni di smaltimento D8 (trattamento biologico), D9 (trattamento fisico-chimico), D10 (incenerimento a terra), in caso di rifiuti in ingresso in D15;

PRESO ATTO altresì che le modifiche richieste comportano una modifica del layout, come riportate nella nuova planimetria generale allegata alla Relazione Tecnica asseverata trasmessa, dal titolo "Planimetria Generale" – Tav. T2 - agosto2016, che va a sostituire quella contenuta nell'Allegato 7 di cui alla Determinazione G14891/2015, recante alcune modifiche all'AIA n. G08417/2015;

VERIFICATO, a seguito dell'istruttoria d'ufficio, che le modifiche richieste non ricadano nell'ipotesi di variante sostanziale, secondo quanto stabilito al punto 3.2.1 della richiamata D.G.R. 239/2008 e secondo quanto riportato nell'art. 5, comma 1, lettera l bis) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

ATTESO che la Società ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie per l'istanza presentata, ai sensi della D.G.R. n. 865 del 09.12.2014, come verificato dall'attestazione di versamento effettuata dalla Società in data 12.08.2016;

RITENUTO che sussistono le condizioni per l'approvazione della variante non sostanziale richiesta, evidenziando che le modifiche sono state riportate nel nuovo layout, costituente l'allegato "A" al presente provvedimento, che va a sostituire il layout rappresentato nell'Allegato 7 alla Determinazione citata n. G14891/2015;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, relativamente all'AIA rilasciata con le Determinazioni n. G08417/2015 e s.m.i. n. G14891/2015, a favore della Società RICREA S.r.l. - P.IVA/C.F. 03603511001, per l'installazione sita nel Comune di Roma, via delle Gerbere 8/10/12, loc. Santa Palomba:

1. di approvare le modifiche richieste, consistenti:
 - nell'installazione di una seconda stazione di pesatura, comprensiva di un secondo portale radiometrico, per meglio gestire i flussi dei rifiuti in ingresso ed in uscita dall'installazione;
 - nella variazione del lay-out planimetrico del suddetto impianto, riguardante soprattutto lo spostamento dell'area adibita allo stoccaggio dei rifiuti potenzialmente infetti;
2. di approvare, in sostituzione della planimetria rappresentata nell'Allegato 7 alla citata Determinazione G14891/2015, la planimetria dal titolo "Planimetria Generale" – Tav. T2 - agosto2016, trasmessa unitamente alla richiesta, descrittiva del lay-out

impiantistico, che, stampata in formato A4, va a formare l'Allegato "A" alla presente Determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

3. di disporre, ai fini dei controlli e delle verifiche di competenza di ARPA Lazio e degli altri organi deputati, la restituzione alla Società, di copia della "Planimetria Generale" – Tav. T2 - agosto2016, costituente il lay-out dell'installazione, conforme nel contenuto all'allegato "A" di cui al precedente punto 2.;
4. di stabilire che, fatto salvo quanto disposto dal presente Atto, rimane fermo quanto autorizzato e prescritto con le citate Determinazioni Dirigenziali nn. G08417/2015 e G14891/2015;
5. di richiamare la Società RICREA S.r.l. al rispetto di tutte le prescrizioni e condizioni contenute nelle suddette Determinazioni nn. G08417/2015 e G14891/2015;
6. di stabilire che il presente provvedimento sarà oggetto di aggiornamento non appena saranno acquisite le prescrizioni tecniche definitive di Arpa Lazio di cui all'art. 29- quater comma 6 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

Il mancato rispetto di quanto riportato nel presente atto ed in particolare nel piano di monitoraggio di cui alla Determinazione n. G08417 del 07.07.2015 e s.m.i., relativamente alle attività di competenza della Società RICREA S.r.l., costituirà l'avvio delle procedure di cui all'art. 29-decies, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Per quanto non espressamente modificato con il presente atto vale quanto già indicato nella Determinazione n. G08417 del 07.07.2015 e successiva di modifica n. G14891/2015;

Il presente provvedimento sarà notificato alla Società RICREA Srl e sarà trasmesso per via telematica alla Città Metropolitana di Roma Capitale, a Roma Capitale, all'ARPA Lazio Sezione provinciale di Roma, nonché sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/rl_rifiuti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n° 1199/1971).

Il Direttore Regionale

(Arch. Demetrio Carini)